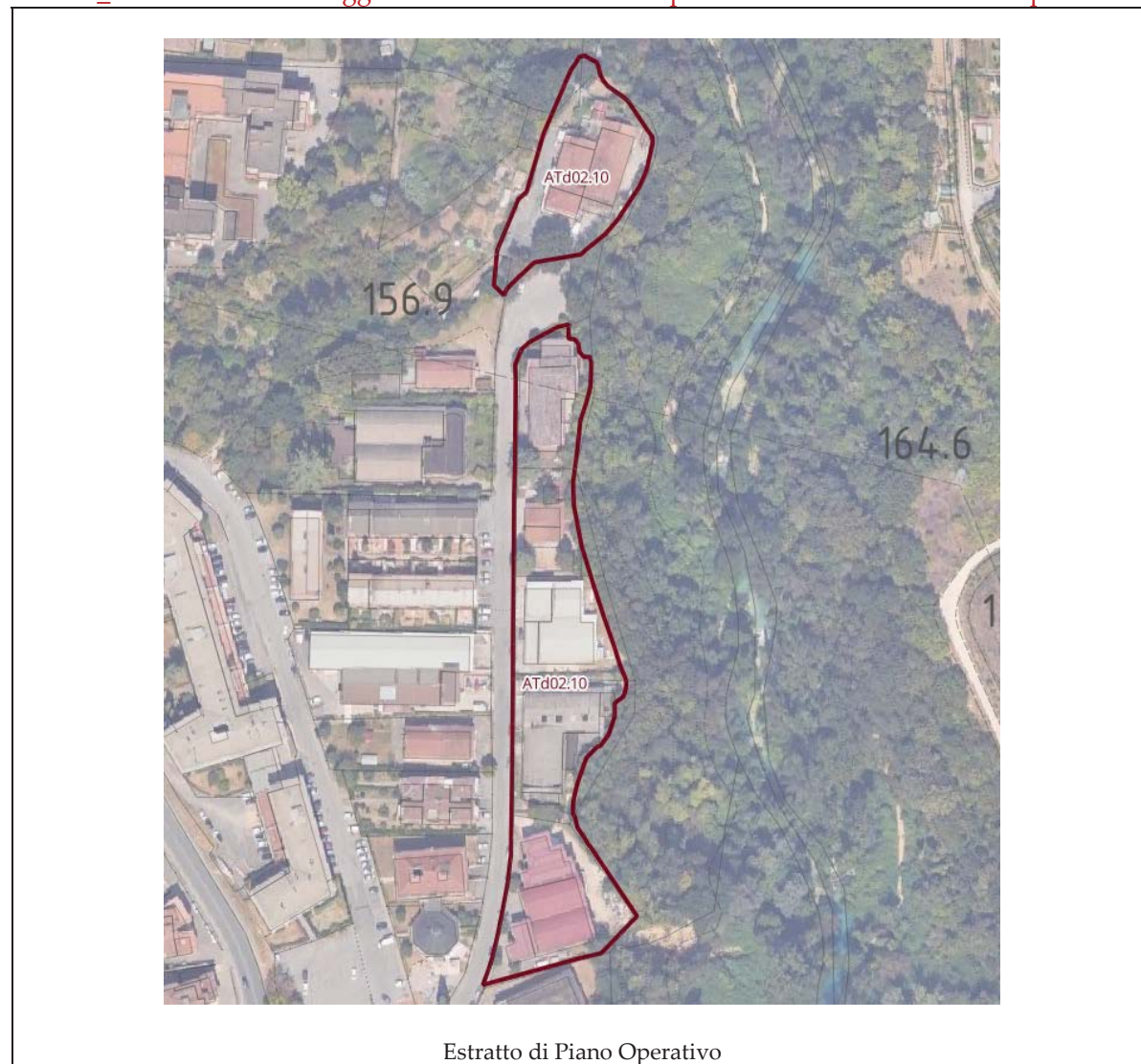


SCHEDA DI FATTIBILITÀ

20_ATd02.10 – Area soggetta a trasferimento di Superficie Edificata in via dello Spuntone



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
G.2 – G.3 – G.4	S.2 – S.2* – S.4	P.1

MODI DI ATTUAZIONE

IC, Progetti unitari da convenzionare

ID, interventi diretti

AREE DI TRASFORMAZIONE

AC, Aree copianificate

AN, Aree di nuova edificazione

PROGETTO NORMA (Id)

varchi visivi

PROGETTO

aep - aree di concentrazione della nuova edificazione per la produzione

idp - aree per gli interventi diretti produttivi

pp - aree a parcheggio di uso pubblico

mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica

v - nuova viabilità

NORMA (Id)

TAV. 2	ATd02.10 - Il progetto prevede la demolizione totale delle strutture edilizie presenti e il ripristino della naturale condizione del suolo, liberando la fascia a ridosso del fiume Elsa.
Base cartografica:	1:2000
Geologia:	Deposito di precipitazione chimica: travertini (tr)
Geomorfologia:	Deposito superficiale, Area a franosità diffusa
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z4), Zone di attenzione di instabilità dei versanti non definita
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S.2), Pericolosità sismica locale media (S.2*), Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)
Pericolosità idraulica:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	P4 – aree a pericolosità geomorfologica molto elevata
PGRA:	-

La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, si prevede la demolizione totale delle strutture edilizie presenti e il ripristino della naturale condizione del suolo e la realizzazione in area di "atterraggio" per una superficie massima edificabile di 5100 mq per una volumetria prevista maggiore di 6000 mc..Per la parametrizzazione del volume geotecnico significativo, ai sensi di quanto definito al par. 2, p. 2, lett. a) e c) dell'All. 1 art. 5 regolamento 1R/2022 Nello stesso dovranno essere previste almeno 3 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico con prelievo di campioni indisturbati da sottoporre a prove di laboratorio e l'installazione di un piezometro per la misurazione della falda.

Date le pendenze e la litologia dei terreni che costituiscono le scarpate poste nella parte ad est dell'area d'intervento si prevede la verifica di stabilità delle stesse e del complesso opera-pendio, a seguito delle quali sarà valutata la necessità di porre in opera interventi di messa in sicurezza che potranno essere progettati nella stessa fase esecutiva. Le verifiche dovranno coinvolgere tutta l'area dell'intervento e quella a valle, compresa nell'area in classe di pericolosità geologica G3 e G4 e se del caso sia necessario predisporre interventi di messa in sicurezza. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali comprese quelle provenienti da monte. Nell'area prospiciente la porzione di territorio classificata in classe di pericolosità G4 sarà da prevedersi una fascia della larghezza di 10m da destinarsi a verde privato.

Per la determinazione dell'azione sismica dovrà essere eseguita una campagna di indagine sismica di superficie ai sensi di quanto definito al paragrafo 2, punto 2, lettera b) e la realizzazione di una prova geofisica nel foro di sondaggio. L'area in esame in porzione minima è caratterizzata a pericolosità sismica locale molto elevata (S4) si procede pertanto considerando le opere ricadenti in classe d'indagine 4, pertanto la valutazione dell'azione sismica dovrà essere supportata dalla realizzazione di una prova geofisica nel foro di sondaggio, per l'Analisi di Risposta Sismica Locale. Per le specifiche analisi di risposta sismica locale, sarà da valutare la possibilità di eseguirle bidimensionalmente stante la presenza della scarpata; tali analisi dovranno essere condotte in fase di progettazione.

Le porzioni di superficie classificate in pericolosità sismica S4 sono da riferirsi ad aree di instabilità di versante attive, la fattibilità degli interventi di nuova edificazione, è subordinata alla preventiva esecuzione di interventi di messa in sicurezza, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3.1.1, lettera a). Agli interventi sul patrimonio esistente, si applicano i criteri definiti al par. 3.1.1 lett. b); la fattibilità degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, fatti salvi quelli che non incidono sulle parti strutturali degli edifici e fatti salvi gli interventi di riparazione o locali (NTC18, punto 8.4.3), è subordinata all'esecuzione di interventi di miglioramento o adeguamento sismico (in coerenza con le NTC 2018, punto 8.4)..

Non sono consentiti interventi con finalità di parcheggio o viabilità, né manufatti, all'interno della fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda. Dal punto di vista idraulico l'intervento interferisce con la fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda dell'asta idrica suddetta (rif. art.3 "Tutela dei corsi d'acqua" LR 41/2018), sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente. Non sono consentiti interventi con finalità di parcheggio o viabilità o manufatti all'interno della fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda. Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno.

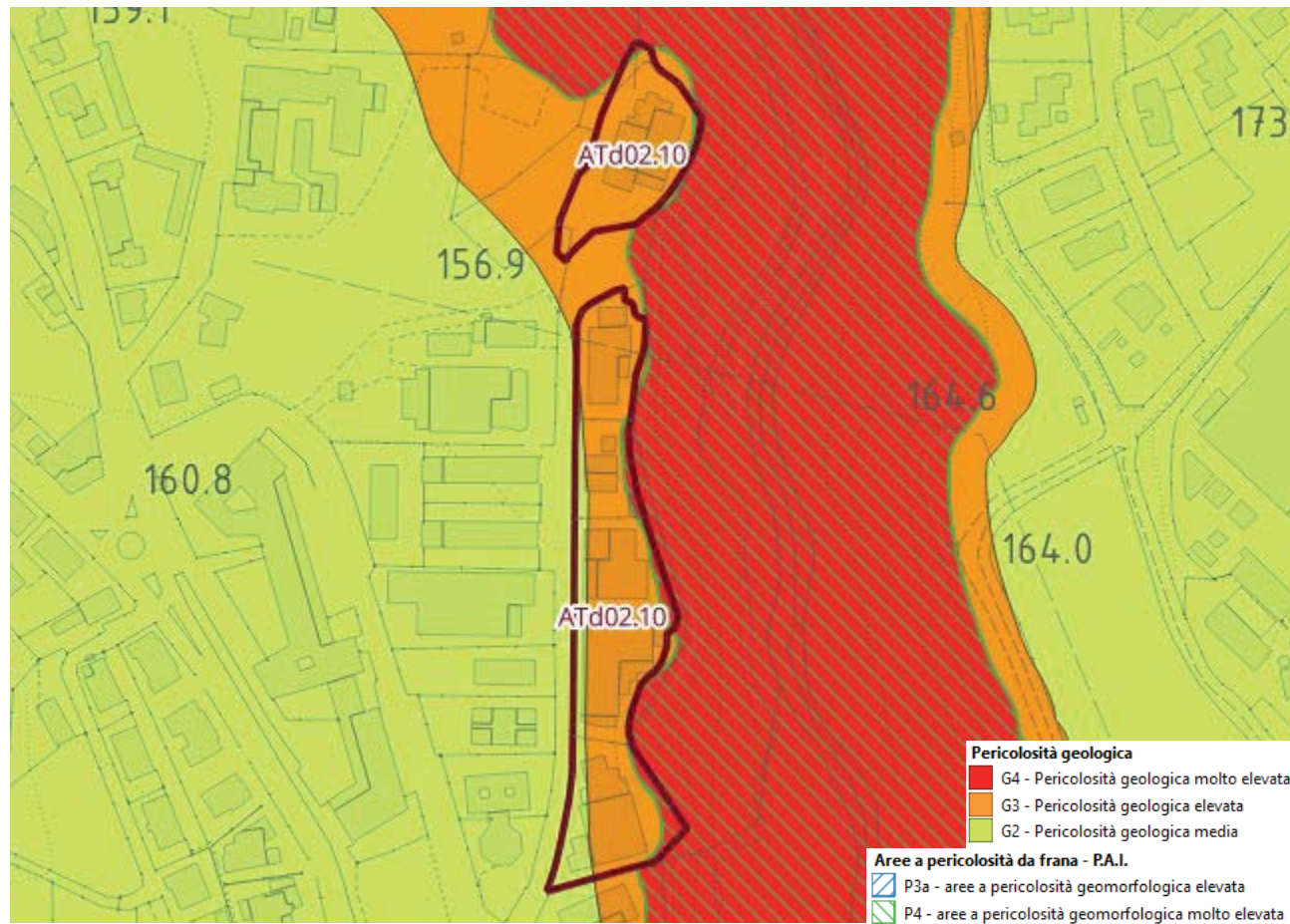


Figura 1-estratto della carta di pericolosità geologica

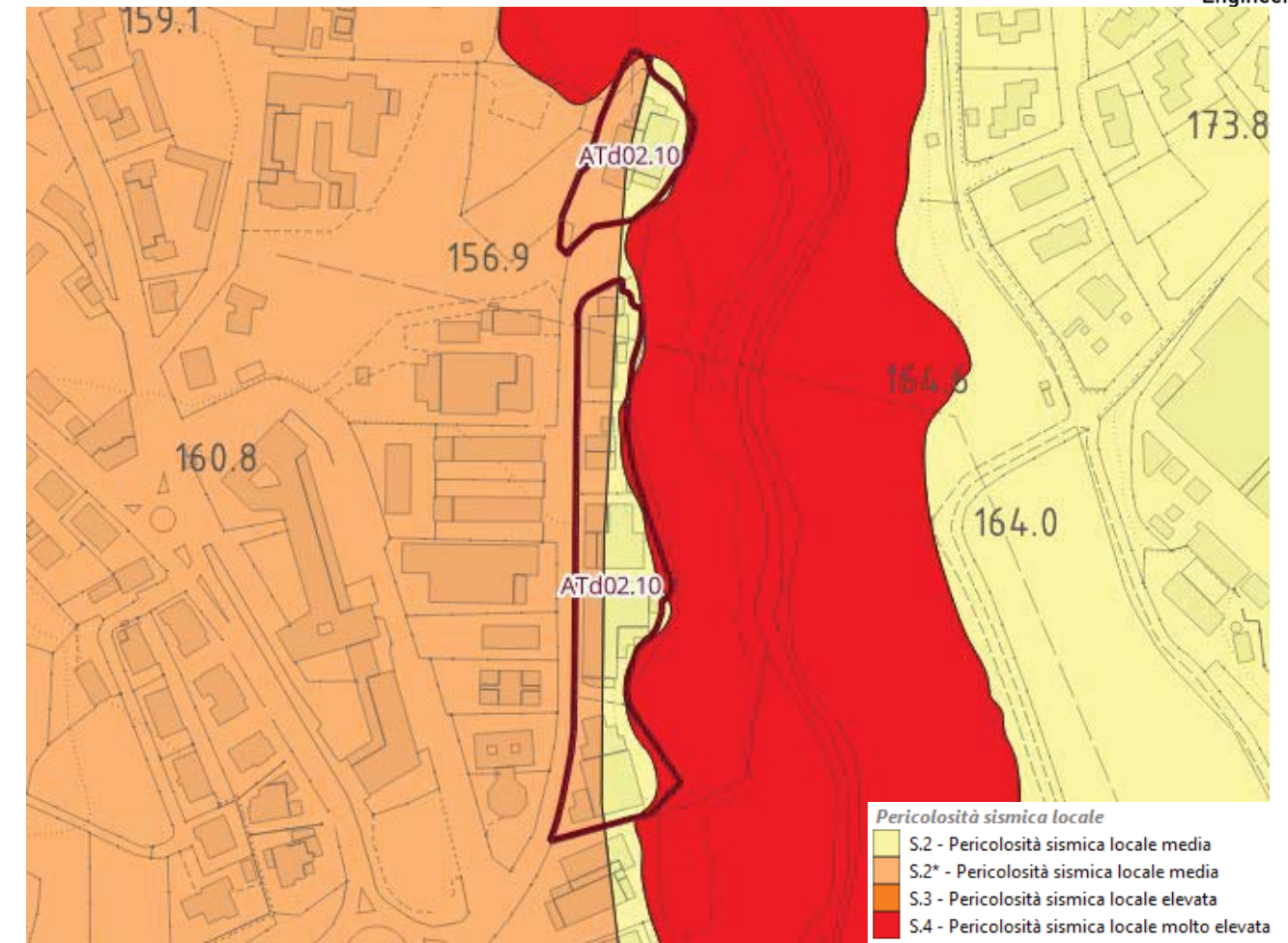


Figura 2-estratto della carta di pericolosità sismica locale

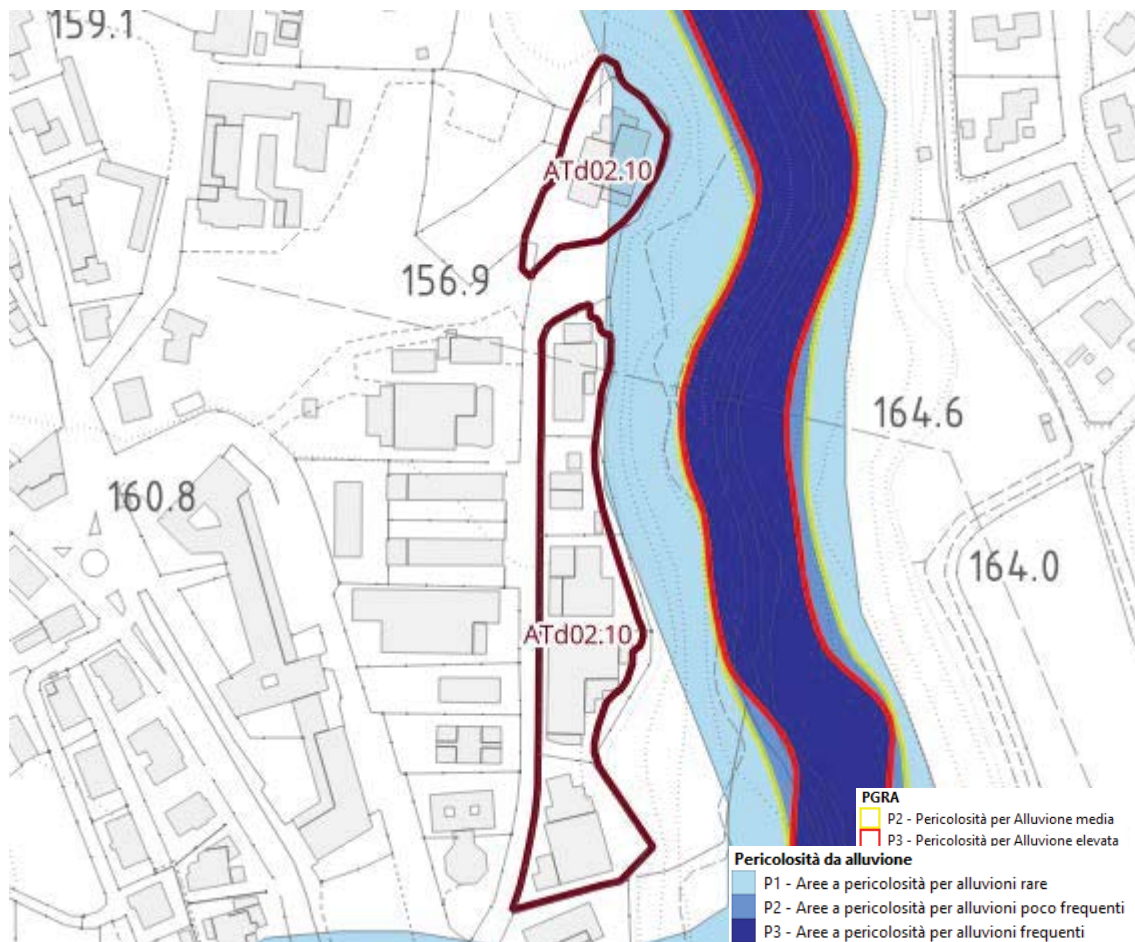


Figura 3 - estratto della carta di pericolosità per alluvioni
Piano Operativo Colle di Val d'Elsa

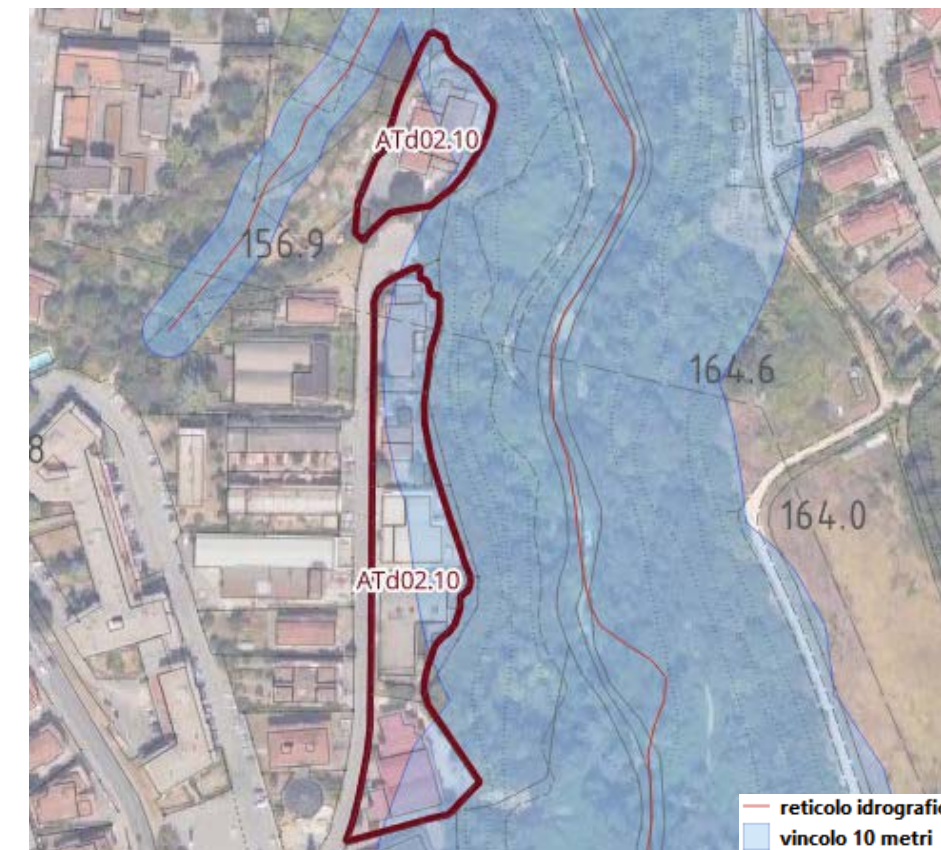


Figura 4 - Asta del reticolo idrografico regionale e vincolo dei 10 m dal ciglio di sponda (Art. 3 LR 41/2018)